

Genova, il dramma degli sfollati

Più di 300 le famiglie senza casa. Il sindaco: rischio abbattimento. Stato di emergenza, primi 5 milioni
 Conte: Autostrade, via alla revoca della concessione. La società: pronti a ricostruire il ponte in 5 mesi

È sempre più pesante il bilancio del crollo di ponte Morandi: 39 morti e 15 feriti. Ma ci sono ancora dei dispersi. Sale anche il numero degli sfollati arrivato a 632. Il timore è che, come ha detto il sindaco Marco Bucci, i palazzi debbano essere abbattuti. A Genova ieri si è tenuto un consiglio dei ministri che ha deciso lo stato di emergenza e lo stanziamento dei primi 5 milioni per gli interventi urgenti. Durissime le prese di posizione contro Autostrade, il premier Conte ha annunciato l'avvio della revoca della procedura. La società ha replicato spiegando di essere pronta a ricostruire il ponte in cinque mesi. Sabato funerali di Stato in Fiera, officiati dal cardinale Bagnasco, forse alla presenza del presidente Mattarella.

CALZERONI, COSTANTE, FORLEO E PONTE / PAGINE 2-13

Alle esequie, celebrate al padiglione di Jean Nouvel, è atteso anche Sergio Mattarella

Sale a trentanove il bilancio dei morti Funerali di Stato sabato alla Fiera

Al San Martino il dolore dei parenti delle vittime e dei dispersi. Recuperate altre salme ma le ricerche non si fermano

**Pablo Calzeroni
 Tommaso Fregatti** / GENOVA

I soccorritori che non hanno smesso un minuto di scavare nella speranza - sempre più remota - di trovare qualcuno tra le macerie di quello che resta del ponte. Il conto del numero dei morti che sale impietosamente ora dopo ora e sfiora le 40 vittime. E ancora il rischio crollo incessante delle restanti arcate del ponte che ha costretto i vigili del fuoco a continui interventi di puntellatura e messa in sicurezza, i nuovi palazzi sgomberati per un totale di oltre cinquecento sfollati e il toccante incontro tra il premier Giuseppe Conte e i familiari delle vittime all'obitorio.

Sono i momenti che hanno

scandito il giorno dopo il crollo del ponte Morandi. Il bilancio ufficiale della Prefettura è tragico e terribile: 39 morti (un cadavere resta ancora da identificare) e quindici feriti. Ma c'è ancora un numero imprecisato di dispersi: «Non possiamo escludere che sotto le macerie ci sia ancora qualcuno», spiegano dal comando dei vigili del fuoco che stanno coordinando le operazioni di soccorso. E però con il passare delle ore le speranze di trovare qualcuno ancora in vita si affievoliscono sempre di più

LE NUOVE VITTIME

Ieri dalle macerie sono estratte le salme di Giorgio Donaggio, 57 anni, imprenditore nautico savonese e campione italiano di *trial* ma soprattutto

mentore del *biker* di Striscia la Notizia Vittorio Brumotti, Alessandro Robotti, 50 anni, imprenditore con la passione per l'astronomia e la sua fidanzata Giovanni Botteri, di 45, entrambi di Serravalle Scrivia nel basso Piemonte. Scomparsa nel crollo anche un'intera famiglia di Pinerolo: Andrea Vittone, 49 anni, originario di Venaria nel torinese, la moglie Claudia Possetti, di 48, e i due figli della donna Manuele e Camilla Bellasio, di 16 e 12 anni. Manuele era una promessa della mountain bike italiana.

Identificati anche i cadaveri di quattro ragazzi di Torre del Greco: Matteo Bertonati, Giovanni Battiloro, Gerardo Esposito e Antonio Stanzone, tutti ventenni. Stavano andando in vacanza in Spa-

gna. Tra le vittime anche Luigi Matti Altadonna, 35 anni, originario di Borghetto Santo Spirito: da tempo viveva a Genova, dove lavorava come magazziniere per il mobilificio "Mondo Convenienza". La tragica lista purtroppo continua. Hanno perso la vita anche un medico e un'infermiera: Marta Danisi, 28 anni, messinese, impiegata all'ospedale di Alessandria, e il fidanzato Alberto Fanfani, 32 anni, di Firenze, medico anestesista. Vivevano a Pisa. E in Toscana viveva anche Stella Boccia, di 23 anni, residente a VicomagGIO. Era in vacanza con il fidanzato, Carlos Jesus Eraso Trujillo, 24, anni, residente a Capolona (Arezzo).

LE RICERCHE E L'ANGOSCIA

È stata recuperata ieri mattina dalle macerie anche la salma di Alessandro Campora, il giardiniere di 55 anni, dipendente di Aster, che al momento del crollo si trovava nell'isola ecologica di Campi. A Livellato, il paese dove abitava insieme alla compagna Daniela, solo lacrime e dolore. «Campiun (così era chiamato da tutti, ndr) era una persona straordinaria». Tutti si stringono attorno alla famiglia, straziata da un dolore indicibile. Il dolore toglie il fiato, ma non c'è tempo per fermarsi. Mentre i parenti delle vittime ricevono supporto psicologico al San Martino, le ricerche continuano. Mirko Vicini, di 31 anni, figura ancora tra i dispersi. Non era lontano da Campora quando è venuto giù tutto. Precario, appena assunto da Amiu, l'altro ieri aveva preso

servizio nell'isola ecologica di Campi, ora completamente distrutta. Era in compagnia del collega Bruno Casagrande, il cui corpo è stato recuperato.

FAMIGLIA DISPERSA

Molti mancano all'appello: «Voglio sperare che mio fratello sia da qualche parte e che si sia solo dimenticato di accendere il telefono», dice la sorella di Cristian Cecala. Era partito con la compagna e la figlia di 9 anni dalla provincia di Novara, diretto all'isola d'Elba per una vacanza. La famiglia si era messa in viaggio di mattina, sull'A26, fino a Voltri. Poi aveva preso l'A10. L'ultimo segnale su *Whatsapp*, prima del silenzio, è cristallizzato alle 11.10, un quarto d'ora prima della tragedia. Come tanti altri in questi giorni, i parenti di Cecala, residenti fuori Liguria, hanno passato la vigilia di Ferragosto al telefono. Poi hanno deciso di venire a Genova. Ieri hanno trascorso il pomeriggio al San Martino, nella sala di accoglienza allestita per la tragedia, dove sono riuniti tutti: i famigliari delle vittime e quelli dei dispersi.

«NON DOVEVA SUCCEDERE»

Toccante l'incontro, in mattinata, tra il premier Giuseppe Conte e i parenti delle vittime del crollo nel piazzale dell'obitorio del San Martino. Il primo ministro ha portato ai familiari parole di cordoglio e solidarietà. L'incontro è stato mesto, senza polemiche. Soltanto un parente si è avvicinato al premier e gli ha ribadito «come cose de genere non dovrebbero succedere in un paese civi-

le». Conte ha fatto visita ai feriti e alla centrale operativa di Genova Soccorso. Al monoblocco ha incontrato un camionista sopravvissuto al crollo.

FUNERALI DI STATO

Le salme sono ormai 39. Non c'è più spazio all'obitorio provvisorio allestito al primo piano del padiglione Specialità del

San Martino. Ed è iniziato il trasferimento nella chiesa interna del San Martino e nel tempio laico del cimitero di Staglieno in attesa che sia allestita una camera ardente comune al padiglione di Jean Nouvel, alla Fiera. Lì, sabato alle 11, si svolgeranno - secondo quanto riferito da fonti della Prefettura - le esequie di Stato. Ai funerali dovrebbe partecipare anche il Capo dello Stato, Sergio Mattarella.

L'assessore Matteo Campora ha lavorato tutto il giorno per ottenere le autorizzazioni e consentire, già a partire da oggi, l'operazione di allestimento. Intanto si moltiplicano le iniziative per ricordare le vittime. Nella chiesa di Campomorone è stato recitato il rosario per la famiglia Robbiano, scomparsa nella catastrofe: il padre Roberto, la madre Ersilia e il figlio Samuele sono morti mentre stavano raggiungendo la casa di un parente.

Ma in tutte le chiese, come richiesto dal cardinale Angelo Bagnasco, si sono svolti momenti di preghiera in ricordo di tutte le vittime. In piazza De Ferrari qualcuno ha acceso delle candele. «Genova è qui, per non dimenticare». —

LE VITTIME IDENTIFICATE

NOME	ETÀ
Andrea Cerulli	47
Axelle Nèmati Alizée Plaze	21
Marta Danisi	29
Juan Ruben Figueroa Carasco	68
Roberto Robbiano	44
Samuele Robbiano	9
Ersilia Piccinino	41
Elisa Bozzo	33
Alessandro Robotti	50
Leyla Nora Rivera Castillo	47
Francesco Bello	41
Carlos Jesus Erazo Trujillo	26
Vincenzo Licata	57
Juan Carlos Pastenes	64
Alberto Fanfani	32
Marius Djerri	28
Luigi Matti Altadonna	34
Admir Bokrina	22
Bruno Casagrande	35
Nathan Gusman	20
Melissa Artus	21
Giovanna Bottaro	45
Angela Zerilli	58
Stella Boccia	21
Giorgio Donaggio	57
Henry Diaz Henao	36
Claudia Possetti	48
Camilla Bellasio	13
Manuele Bellasio	16
Antonio Stanzone	20
Gerardo Esposito	21
Giovanni Battiloro	27
Alessandro Campora	55
Andrea Vittone	49
Matteo Bertonati	27
Anatoli Malai	44
William Douz Pouza	22



1. Il mancane del ponte Morandi che minaccia i palazzi di via Fillak e via Parro che sono stati sgomberati subito dopo la tragedia. 2. Gli abitanti evacuati in attesa di poter rientrare per pochi minuti nelle proprie case per ritirare pochi effetti personali. 3. La disperazione di una donna confortata da un vigile urbano. 4. Un residente tiene in braccio il gatto di casa: grandissima la preoccupazione degli sfollati per gli animali rimasti nelle case

